

FABBRICERIA

PARROCCHIA di S. LORENZO M.
in Angolo T. Tel. 54032

LETTERA CIRCOLARE

Premesse necessarie

- 1 - Prego di avere la cortesia di leggere fino in fondo. Può darsi che, se non tutto, ci sia ugualmente qualche parte che richiami doverosamente alla riflessione (= mi riferisco soprattutto al resoconto morale-religioso).
- 2 - E' il resoconto economico-finanziario e morale-religioso della parrocchia per l'anno 1967, con un cenno al programma di massima per il futuro. Il tutto all'insegna della sincerità. Metodo che si è rivelato molto buono; ne è prova il volume delle opere che si sono potute realizzare (=il cui importo supera a tutt'oggi, abbondantemente i cinquanta milioni!). Metodo che dovrebbe ulteriormente perfezionarsi, poichè da un anno in qua è avallato da una specie di piccolo "Parlamento della Parrocchia": il consiglio parrocchiale (e anche di questo si parla).

Resoconto economico-finanziario 1967

1 - Entrate: attivo 1966	L.	68.920
elemosina giorni festivi	L.	1.800.850
candeline votive	L.	421.850
affitto cinema	L.	1.100.000
" bar	L.	200.000
pesca di beneficenza	L.	320.000
benedizione case e automezzi Pasqua	L.	275.000
rientro prestito Asilo Infantile	L.	400.000
contributo Comune per illuminazione Ch.par.	L.	64.000
offerte Natale	L.	200.085
TOTALE	L.	4.751.605
2 - Uscite: per cera	L.	152.260
per servizio sacerdoti	L.	400.000
per l'Eremo di S. Pietro (Bienno)	L.	500.000
per stipendio sagrista	L.	80.000
per assicurazioni varie, vino, incenso, ostie, purificatori e.n.3.pianete.nuove.	L.	335.000
per estinzione mutuo Comunità Montana di VC.	L.	757.000
TOTALE	L.	2.224.260

Entrate 1967 = L. 4.751.605

Uscite 1967 = L. 2.224.260

Attivo 1967 = L. 2.527.345

Faccio notare che in questa contabilità non è menzionata:

- a) la spesa per il restauro della Via CRUCIS, del grande quadro di S. Lorenzo
- b) la spesa per i banchi della Cappella del Cimitero, perchè sono stati offerti da persone pie
- c) la spesa per la pavimentazione e varie del porticato del Santuario di S. Silvestro (L. 335.000), perchè sostenuta da persona privata.
- d) Come non è menzionata la somma di L. 600.000 e rotti, accantonate per l'impianto di riscaldamento alla Chiesa Parr.
- e) Infine non si fa menzione del 1.500.000 che la Chiesa Parr. ha avuto a prestito dalla Colonia di Vareno (somma che, come pubblicato lo scorso anno si è avuta per i danni di guerra). Si pensa inoltre che sarà praticamente inutile in seguito, almeno per il pubblico, presentare contabilità diverse per la Chiesa Parr., Oratorio e Colonia di Vareno essendo il tutto intestato alla chiesa parr. di Angolo.

Previsioni per il 1968: Subito detto:

- a) Abbattimento casa antistante la Chiesa Parr. e restauri alla facciata e ai pezzi di cornicione più pericolanti della Chiesa stessa.
- b) Costruzione dell'Oratorio maschile, con annessa abitazione del Sig. Curato, sulla piana del Brolo parrocchiale, essendo in programma lo ampliamento dell'attuale Asilo, utilizzando il preesistente campo sportivo quale ricreatorio aperto per i Bambini dell'Asilo e quale Oratorio festivo per la Gioventù Femm. (sempre se ci sarà il totale benessere dell'Autorità tutoria superiore: Ven. Curia Vesc., Prefettura e Genio Civile).
- c) Per la Colonia di Vareno, siamo affannosamente alla ricerca di un certo mutuo, per poter dare inizio ad una sua ricostruzione che risponda (anche se in proporzioni più ridotte, in confronto ai progetti originali) a criteri di sicurezza e di vera utilità per le famiglie più bisognose del paese.

Il programma di previsione come si vede, è piuttosto ardito e impegnativo. Ma ci conforta il fatto che la Provvidenza che ci ha sempre soccorso pare non ci voglia abbandonare nemmeno nel futuro. Difatti un gruppo ristretto di persone buone e benefiche, che ha sempre seguito con simpatia specialmente quanto siamo andati facendo per la Gioventù, ci ha moralmente assicurato di mettere a disposizione una discreta somma qualora si desse inizio al sullodato Oratorio Maschile nuovo.

Il Consiglio Parrocchiale: sua composizione e sue funzioni.

- a) È da oltre un anno che è in piena attività e ne fanno parte tutti i maggiori esponenti delle Associazioni Parrocchiali, i massimi esponenti delle Associazioni civili e combattentistiche e un certo numero di persone qualificate per settore (commercio - edili - agricolto ri e tecnici) e per preparazione tecnica e culturale: Dott. Zappia (medico condotto), Cav. Antonio Albertinelli (Sindaco), Prof. Giorgio Gaioni, Pasinelli Giacomo, Geometra Santini Alessandro, ~~Bassanesi Alessandro~~ e Bertocchi Lino (Fabbricieri), Bilabini Dorino (Presidente Mutilati e Invalidi), Zanelli Giacomo e Zeziola Lorenzo (Dirigenti Sezione combattenti), Giacomo Sorlini (pasti), Morosini Anna, Elisa Bettoni, Giacomino Sorlini di Ettore, Giacomo Pellegrinelli, Tiraboschi Maria e Trotti Elena (Dirigenti Associazioni Parrocchiali), Bertocchi Martina (Incaricata Buona Stampa), Felice Bettoni, Sorlini Pietro (Fort), Pasinelli Antonio di Battista, Silvio Bertocchi.

Rag. Morandini Gino, Rag. Morandini Anna, maestro Lino Cabelli, maestra Zanelli Rosa Antonietta, Geom. Morandini Silvano, Rag. Pasinelli G. Mario, oltre naturalmente ai sacerdoti responsabili della parrocchia (Parroco e Curato).

b)

Funzioni

- 1) Assistere i Sacerdoti soprattutto nella conduzione della Parrocchia sul piano Amministrativo con valore consultivo, nella conduzione della Parrocchia anche sul piano religioso-morale, perchè sia e si mantenga sempre una Comunità viva.
- 2) Nell'esecuzione delle decisioni specialmente di carattere finanziario, i componenti del Consiglio Parr. hanno soprattutto il compito di sostituire addirittura i Sacerdoti.

Questo piccolo Senato, o Parlamento della Parrocchia, garantisce, come è evidente un senso di democraticità, tanto più che non esclude che debba tenere le sue sedute quando soprattutto si trattassero problemi di una certa rilevanza "coram populo". Ed il Sacerdote stesso può in tal senso, non solo sentirsi in sintonia con le direttive del Concilio Vat. II°, ma soprattutto più libero da impegni e responsabilità materiali, per poter dedicare il suo tempo a fare della Parrocchia una vera famiglia dove si onora Iddio e ci si aiuta fraternamente a diventare più buoni.

Anagrafe Parrocchiale

- 1) Nati= 26 (di cui 10 all'Ospedale battezzati)
- 2) Morti= 12
- 3) Matrimoni= 12 (in parrocchia)

E' quasi completamente terminata la compilazione dell'anagrafe schedario: in tutto tra grandi e piccoli, siamo poco meno di 1500.

Resoconto morale-religioso

- 1) Nel 1967 ci sono state circostanze religiose (vedi i morti e Natale) con una partecipazione ai sacramenti, mai raggiunta. Sarà però forse opportuno che si ponga maggior impegno perchè il "giorno festivo" sia meglio santificato, sia astenendosi dai lavori troppo manuali, che partecipando con maggior sollecitudine alla S. Messa!
- 3) Purtroppo anche nel 1967 si sono dovuti registrare parecchi episodi di intolleranza che, a mio avviso, ci pongono una precisa domanda: "Si può dire vera e sincera la nostra Fede se non sappiamo amare?!"

A questo punto sarà bene che ognuno di voi conosca finalmente il mio punto di vista come Sacerdote, responsabile davanti a Dio delle Vostre anime, e conosca parzialmente anche il mio punto di vista come cittadino o come contribuente al pari di ogni altro cittadino.

A - Come "cittadino"

- 1) Non mi sono opposto alla posa dei contatori dell'acqua, come a suo tempo non mi sono opposto alla posa dei pali per la luce o per il telefono nei terreni della Parrocchia, perchè non è giusto che certi beni o servizi siano un privilegio solo per qualcuno e rimangano come puro desiderio per altri.

Ora, se i contatori dell'acqua possono garantire una migliore e più equa distribuzione a tutti i cittadini di un bene così importante o abituare i cittadini a una maggiore parsimonia (Vi pare giusto che io butti acqua dappertutto, e il mio vicino non abbia nemmeno l'acqua per far polenta?!) ben vengano i contatori. Come a suo tempo bene hanno fatto tutti quelli di Angolo a non esporsi agli espropri per permettere ai frazionisti di Anfurro di essere congiunti al resto del mondo mediante una strada più decente!

- 2) Piuttosto, mi opporrei in un domani a pagare in base al contatore se, per mancanza d'acqua, o per un cattivo funzionamento dell'acquedotto, mi si volesse far pagare l'aria invece dell'acqua.
- 3) Non ho preso posizione sulla "non potabilità" dell'acqua, perchè c'è di mezzo l'autorità sanitaria sul piano Comunale e sul piano Provinciale. Tutt'alpiù potrei associarmi ad ogni cittadino perchè le predette autorità eseguano un rigoroso controllo in materia. Certo che mi appare molto strano che la questione della "potabilità" o "non potabilità" dell'acqua si sollevi soltanto ora... Non si è sempre bevuta la stessa acqua ad Angolo?!!
- 4) Mi associo invece di buon grado a quei cittadini che vogliono conoscere se sul piano amministrativo è stato fatto tutto il necessario per avere un acquedotto sufficiente non solo per un presente, ma anche per un futuro che, per Angolo dev'essere concepito con criteri di ampia espansione. Ci sarà pure una documentazione ebbene, la si tiri fuori!... Disposto poi ad andare anche a Roma "dal Ministro" con "Chicchessia: purchè di questa benedetta acqua" ce ne sia per ~~tutti~~ tutti" (anche se qualcuno preferirebbe non mancasse il vino).

b) Come Sacerdote

- 1) Devo essere al disopra e al di fuori della "fazione" o ogni altra forma di "partigianeria. Se entro nelle famiglie e se vado al capezzale degli ammalati, non posso somministrare insinuazioni, propagande e schifezze del genere al posto della Parola di Dio o dei Conforti Religiosi.
- 2) Non mi è lecito prendere iniziative di instaurare dei "Tribunali del popolo". Tanto più che dal punto di vista della storia e dal punto di vista dell'esperienza si sono sempre dimostrati dei ritrovati artificiosità, ridicoli e puerili.
- 3) E' dovere invece del prete promuovere la giustizia, ma nella verità (che ai nostri tempi purtroppo, è sistematicamente contraffatta e di storta...) e nella carità (troppo spesso bugiarda!)
So che è molto difficile il discorso della giustizia e del diritto, perchè dietro il loro affascinante volto, si nasconde il grigio inveroconco della falsità. Eppure è un discorso che bisogna sempre fare, perchè non avvenga che il tornaconto degli "incoscenti sociali" non riducano in schiavitù la libertà dei buoni e degli onesti.
- 4) Capisaldi perciò dell'azione pastorale del Sacerdote che desidera il vero bene per tutti, sono e devono essere le parole di Dio:
 - "Come fai a dire di amare Dio che non vedi, se non ami il prossimo che vedi...? Se qualcuno dice di amare Dio, mentre odia il prossimo, costui è bugiardo".
 - "La Carità non fa mai male al prossimo".
 - "Non fare agli altri quello che non vorresti essere fatto a te".
 - "La Fede senza la Carità è morta..., e colui che non ama è omicida".

5) Mi pongo infine, dalla parte della nostra "gioventù" e mi domando: "veramente crediamo di fare il suo bene perpetuando dissidi, discordia o cose simili"?!... Son convinto che se un "tribunale" si va costituendo in mezzo a noi, questo è proprio quello dei nostri ragazzi, ai quali, se non avremo saputo preparare nell'esempio un avvenire di pace, non è molto lontano il giorno in cui, se non ci metteranno proprio alla porta a calci, non mancheranno certamente di imprecare o maledire. Non basta il semplice benessere materiale a rendere felice l'uomo, ma tanto meno il giovane!

Per questo ogni qualvolta mi è stata offerta l'occasione, anche la più piccola, per comporre i noti dissidi, l'ho fatto volentieri, anche se i risultati sono stati nulli o quasi (potevano essere davvero copiosi e duraturi, se ci fosse stata rettitudine e lealtà!). Non importa! Purchè il germe della carità non sia ~~sarà~~ soffocato. La carità prima di tutto e soprattutto! Purchè l'invito all'amore fraterno di G. Cristo, non sia soffocato dal grido di vendetta di Caino. Sono persuaso tuttavia, che molta luce si stia facendo sulla strada della verità, anche perchè troppi e volgarissimi errori sono stati commessi dai propinatori (=distributori) di menzogne; (ad es. non è certo piaciuto a qualcuno lo scherzo di trovarsi in Episcopio, anzichè in Prefettura...)

Da parte ~~una~~ (se c'è veramente buona volontà) dico a tutti:

- 1) Niente è perduto, e tutto si può ancora recuperare
- 2) Cerchiamo insieme i punti che ci uniscono, che certamente sono superiori di numero ai motivi che ci dividono
- 3) Mettiamoci generosamente e coraggiosamente sulla strada della riconciliazione e del perdono, perchè come cristiani non possiamo dimenticare che non si può dire di amare Dio se non si ama il prossimo.

Calendario liturgico Parrocchiale

- 1) Festa di S. Agnese e S. G. Bosco: l'8 febbraio, preceduta da un triduo di predicazione per la Gioventù maschile e femminile col seguente programma:
 - domenica sera, in chiesa, incontro di apertura
 - lunedì, martedì, mercoledì:
 - ore 7,30= Messa per i ragazzi delle Scuole Elementari e predica
 - " 16,30= Conferenza Ragazzi delle Medie
 - " 20 = Conferenza per la Gioventù maschile e femminile presso il salone dei Rev. P.P. Artigianelli
 - giovedì ~~martedì~~ ~~ore 7,30-Messa per i fanciulli e predica~~
 - ore 20= Chiusa nella Chiesa Parrocchiale con comunione generale
- 2) Sacri Tridui per i Morti= dal 25 al giorno 27 feb.
- 3) Sacre Caneri= di magro e digiuno= giorno 28 "